Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **ROMA - Venerdì, 8 novembre 1929 - ANNO VIII** — **Numero 260**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stesso.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato son in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 64. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum: Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA:

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla " Gazzetta „ nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2559**.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 ottobre 1929, n. **1898**.

Modificazioni al R. decreto-legge 10 marzo 1926, n. 386, recante provvedimenti per le case popolari, limitatamente alla città di Bolzano, e al R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2412.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2412, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 985, concernente i compiti della Commissione di vigilanza sull'edilizia popolare, provvedimenti per la esecutorietà delle sue decisioni ed altre norme in materia di abitazioni;

Visto il R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1263, riguardante l'ordinamento degli uffici preposti all'edilizia popolare ed economica ed altri provvedimenti in materia;

Visto il R. decreto-legge 10 marzo 1926, n. 386, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2087, che reca provvedimenti per la costruzione di case popolari da cedersi in proprietà a singoli privati;

Visto l'art. 12 del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1765, convertito nella legge 17 agosto 1928, n. 2102, che contiene disposizioni per la costruzione di case popolari nella città di Bolzano;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di emanare norme speciali per la città di Bolzano, a modifica del R. decreto-legge 10 marzo 1926, n. 386, nonchè di emanare norme modificatrici del R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2412, limitatamente alle operazioni da eseguirsi sui fondi per la manutenzione dell'alloggio di ogni singolo assegnatario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fermo restando lo stanziamento di 5,000,000 di lire, di cui all'art. 12 del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1765, il concorso dello Stato, che giusta l'art. 3 del R. decreto-legge 10 marzo 1926, n. 386, è ragguagliato per ciascun alloggio al 20 per cento della spesa consentita per l'acquisto

delle aree e per le costruzioni, viene elevato, per la città di Bolzano, al 25 per cento, anche per le costruzioni già autorizzate od eseguite.

Art. 2.

In deroga alle norme di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 10 marzo 1926, n. 386, è in facoltà dell'ente costruttore di assegnare in semplice locazione senza impegno di futura vendita, per un periodo comunque non eccedente il triennio dall'entrata in vigore del presente decreto, gli alloggi costruiti o costruendi nella città di Bolzano.

Art. 3.

I prelievi dal fondo dell'uno e mezzo per cento costituito ai sensi dell'art. 4 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, numero 193, per la manutenzione occorrente nell'alloggio di ogni singolo assegnatario, verranno effettuati direttamente dalle cooperative sotto la solidale responsabilità dei rispettivi amministratori, senza che occorra il nulla osta del Ministero dei lavori pubblici nè l'autorizzazione da parte della Cassa depositi e prestiti.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BIANCHI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, foglio 13. — FERZI.

Numero di pubblicazione 2560.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 ottobre 1929, n. 1903.

Autorizzazione di una nuova assunzione d'impegni entro il limite di 110 milioni di lire per la prosecuzione dei lavori della linea direttissima Firenze-Bologna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 ottobre 1927, n. 1827;
Ritenuta l'urgente necessità di assicurare la prosecuzione dei lavori della direttissima Firenze-Bologna;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per i lavori pubblici ha facoltà di assumere impegni nell'esercizio 1929-30 entro il limite massimo di 110 milioni per la prosecuzione dei lavori della direttissima Firenze-Bologna.

Per l'esecuzione dei predetti lavori è autorizzata l'ulteriore spesa di L. 65,000,000, provvedendosi per la rimanente somma di L. 45,000,000 a carico dell'autorizzazione di cui al 1° comma dell'art. 2 del R. decreto 6 ottobre 1927, n. 1827.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BIANCHI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, foglio 18. — FERZI.

Numero di pubblicazione 2561.

REGIO DECRETO 10 ottobre 1929, n. 1883.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ricovero di mendicità Paolo Vagliasindi del Castello », con sede in Randazzo.

N. 1883. R. decreto 10 ottobre 1929, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Ricovero di mendicità Paolo Vagliasindi del Castello », con sede in Randazzo, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1929 - Anno VIII

REGIO DECRETO 12 ottobre 1929.

Dimissioni e nomina del presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, e l'art. 1 del decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, nonchè l'art. 1-II del decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254;
Visto il R. decreto 20 dicembre 1928, registrato alla Corte dei conti addì 31 dicembre 1928, registro n. 8 Ministero economia nazionale, foglio n. 301, col quale è stato provveduto, a partire dal 1° gennaio 1929, alla costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e alla nomina del presidente dell'Istituto medesimo;
Ritenuto che l'on. avv. Salvatore Gatti ha presentato le dimissioni da membro del Consiglio di amministrazione e da presidente dell'Istituto predetto;
Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni dell'on. avv. Salvatore Gatti, senatore del Regno, da membro del Consiglio di amministrazione e da presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Art. 2.

E' chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni l'on. avv. Giuseppe Bevione, senatore del Regno.
Lo stesso on. avv. Giuseppe Bevione è nominato presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 12 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1929 - Anno VIII
Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 311.

(6328)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1929.

Nomina del commissario per la gestione straordinaria dell'Asilo infantile Tropeano a Marechiaro, in Napoli.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 19 giugno 1928 di nomina della Commissione straordinaria per la gestione dell'Asilo Tropeano a Marechiaro in Napoli, con l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, le necessarie riforme nello statuto e nell'amministrazione del predetto Istituto allo scopo di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza locale;
Veduti i successivi decreti con i quali si prorogava il termine assegnato alla Commissione medesima, per il compimento dei suoi lavori;
Visto il rapporto del 12 corr., n. 57052, dell'Alto Commissario per la provincia di Napoli col quale si propone di affidare la gestione straordinaria dell'Asilo anzidetto al commendatore avv. Ettore Lupo;
Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

La temporanea gestione dell'Asilo Tropeano a Marechiaro in Napoli è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al comm. avv. Ettore Lupo, a decorrere dal 1° novembre 1929, con l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, le riforme che saranno ritenute opportune nello statuto e nell'amministrazione dell'Ente per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale.

L'Alto Commissario per la provincia di Napoli è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 ottobre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6331)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1929.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione delle Istituzioni pubbliche di beneficenza di Santa Margherita Ligure.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che col 31 corrente scadono i termini assegnati col decreto Ministeriale 3 maggio p. p., per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi e per gli effetti del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza del comune di Santa Margherita Ligure;
Vista la proposta del prefetto di Genova;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario predetto una ulteriore proroga del termine suaccennato;
Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato fino al 1° marzo 1930.

Il prefetto di Genova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 ottobre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6330)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1929.

Sostituzione del rappresentante del Ministero della marina nel Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 5 del R. decreto 13 giugno 1929, n. 1075, relativo alla istituzione di un Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale 16 luglio 1929, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1929, registro 14, foglio 490, col quale fu costituito il suddetto Comitato di coordinamento;
Veduta la nota del 24 ottobre 1929, con la quale l'Ufficio del capo di Stato Maggiore della Regia marina designa il capitano di corvetta Rappini Mario, quale rappresentante del Ministero della marina, nel Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato in sostituzione del capitano di corvetta D'Arienzo cav. Carmine;

Decreta:

Articolo unico.

Con effetto dal 1° novembre 1929, il capitano di corvetta Rappini Mario, è chiamato a far parte del Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato, quale rap-

presentante del Ministero della marina, in sostituzione del capitano di corvetta D'Arienzo cav. Carmine.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 ottobre 1929 - Anno VII

Il Ministro: CIANO.

(6329)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1929.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Torino ad istituire una succursale di città nel Palazzo del Littorio.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;
Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Torino è autorizzata ad aprire una succursale di città nel Palazzo del Littorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(6332)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-4944.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermenegildo Bosiglau fu Caterina, nato a Trieste il 12 luglio 1870 e residente a Trieste, via degli Artisti n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Capodei »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ermenegildo Bosiglau è ridotto in « Capodei ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Edvige Bosiglau nata Covacich fu Matteo, nata il 18 luglio 1871, moglie;
2. Aldo di Ermenegildo, nato il 23 luglio 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5509)

N. 11419-4983.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Egidio Bosiglau di Ermenegildo, nato a Trieste il 30 agosto 1900 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Capodei »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Egidio Bosiglau è ridotto in « Capodei ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ernestina Bosiglau nata Skerl di Francesco, nata il 16 settembre 1902, moglie;
2. Laura di Egidio, nata il 16 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5510)

N. 11419-5884.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Buzich fu Luigi, nato a Gorizia il 20 maggio 1899 e residente a Trieste, via dello Scoglio n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Buzzi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Buzich è ridotto in « Buzzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Albina Buzich nata Bencic fu Francesco, nata il 13 settembre 1898, moglie;
2. Risveglio di Umberto, nato il 2 novembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5511)

N. 11419-5892.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Blessich fu Giuseppe, nato a Trieste il 21 ottobre 1891 e residente a Trieste, via Moreri n. 61, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Blessich è ridotto in « Blessi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Blessich nata Cravos fu Giovanni, nata il 13 aprile 1895, moglie;
2. Camillo di Pietro, nato il 7 ottobre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5512)

N. 11419-6668.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Bracig fu Riccardo, nato a Trieste il 4 ottobre 1887 e residente a Trieste, via Cordaroli n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bracci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Bracig è ridotto in « Bracci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Bracig nata Parenzan fu Bartolomeo, nata il 3 novembre 1888, moglie;
2. Nella fu Giovanni, nata il 23 maggio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5513)

N. 11419-4872.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Annunziata Pastor ved. Benedettich fu Edoardo, nata a Trieste il 17 marzo 1892 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 83, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Benedetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Annunziata Pastor ved. Benedettich è ridotto in « Benedetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria fu Ugo, nata il 21 dicembre 1918, figlia;
2. Oscarre fu Ugo, nato il 25 dicembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5514)

N. 11419-5899.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Matteo Boban di Giuseppe, nato a Spalato il 10 giugno 1899 e residente a Trieste, via Alfieri n. 15, e diretta ad ottenere a termini del-

l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bobani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Matteo Boban è ridotto in « Bobani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5515)

N. 11419-4871.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ernesto Boletig fu Giuseppe, nato a Trieste il 21 gennaio 1882 e residente a Trieste, Androna Sotterranei n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bolletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ernesto Boletig è ridotto in « Bolletti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ottavia Boletig nata Cadel fu Marco, nata l'8 novembre 1887, moglie;
2. Gioconda di Ernesto, nata il 28 novembre 1907, figlia;
3. Antonia di Ernesto, nata il 2 gennaio 1913, figlia;
4. Iginio di Ernesto, nato il 18 agosto 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5516)

N. 11419-3662.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ermenegildo Blasig fu Giovanni Battista, nato a Ronchi dei Legionari il 31 luglio 1881 e residente a Turriaco, via Aquileia n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ermenegildo Blasig è ridotto in « Blasi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giulia Blasig nata Clemente fu Angelo, nata il 5 ottobre 1895, moglie;
2. Assunta Maria di Ermenegildo, nata il 21 dicembre 1908, figlia;
3. Alice di Ermenegildo, nata il 7 giugno 1910, figlia;
4. Isabella di Ermenegildo, nata il 15 agosto 1924, figlia;
5. Lidia Caterina di Ermenegildo, nata il 14 aprile 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5517)

N. 11419-3664.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Blasig di Ermenegildo, nata a Ronchi dei Legionari il 3 marzo 1907 e residente a Turriaco, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Blasig è ridotto in « Blasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5518)

N. 11419-3663.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Luigi Blasig di Ermenegildo, nato a Ronchi dei Legionari il 10 dicembre 1905 e residente a Turriaco, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Blasig è ridotto in « Blasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5519)

N. 11419-3615.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina Pisk ved. Cvetreznik fu Pietro, nata a Cal di Canale il 9 maggio 1880 e residente a Trieste, Ospedale dei cronici, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Pischi » e « Cetrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giuseppina Pisk ved. Cvetreznik sono ridotti in « Pischi » e « Cetrini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina fu Antonio, nata il 26 marzo 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5520)

N. 11419-4616.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ferdinando Ciach di Remigio, nato a Cittanova il 3 maggio 1902 e residente a Cittanova, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ciani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ferdinando Ciach è ridotto in « Ciani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Ciach nata Gosdan di Antonio, nata il 6 febbraio 1911, moglie;
2. Vilma di Ferdinando, nato l'8 novembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5521)

N. 11419-3614.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giacomo Mario Erzetic fu Giovanni, nato a Mornico (Cosbana del Collia) il 23 luglio 1892 e residente a Santa Croce - Fonte d'Aurisina n. 361, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ersetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giacomo Mario Erzetic è ridotto in « Ersetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Erzetic nata Zilli di Giuseppe, nata l'11 aprile 1898, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5522)

N. 11419-4986.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il signor Albino Ferencich di Angela, nato a Trieste il 19 maggio 1921 e residente a Trieste, Pia Casa dei Poveri, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fiorenzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Albino Ferencich è ridotto in « Fiorenzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla tutrice dell'interessato ved. Podgornik, Trieste, via dell'Istria n. 883, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5523)

N. 11419-2104.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giusto Gerca (Grca) di Antonio, nato a Trieste il 23 ottobre 1892 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ghersa »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giusto Gerca (Grca) è ridotto in « Ghersa ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Gerca nata Kervin fu Vincenzo, nata il 14 dicembre 1891, moglie;
2. Flavio di Giusto, nato il 25 dicembre 1914, figlio;
3. Lucilla di Giusto, nata il 1° gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5524)

N. 11419-6667.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Aurora (Danica) Gerl fu Giuseppe, nata a Pisino il 1° gennaio 1906 e residente ad Aurisina, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Aurora (Danica) Gerl è ridotto in « Gerli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5525)

N. 11419-16611.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Federico Godnic fu Lorenzo, nato a Comeno il 19 maggio 1860 e residente a Trieste, Gretta di Sotto n. 150, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Federico Godnic è ridotto in « Godenigo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Godnic nata Lozej fu Giovanni, nata l'11 aprile 1863, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5526)

N. 11419-4987.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il signor Giuseppe Gröpaiz fu Mario, nato a Kapfenberg (Stiria) l'8 febbraio 1916 e residente a Trieste, Pia Casa dei Poveri, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Groppazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gröpaiz è ridotto in « Groppazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato signor Visintini Antonio, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5527)

N. 11419-4315.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ladislao Krpan di Rocco, nato a Biglia (Gorizia) il 2 giugno 1901 e residente a Postumia, n. 79, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carpani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ladislao Krpan è ridotto in « Carpani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5528)

N. 78 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Fillich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Fillich Giovanni, figlio di Martino e di Eufemia Cherzan, nato a Corilli di Canfanaro il 19 settembre 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pussar Agata di Giovanni e di Lucia Madrussan, nata a Corilli il 19 maggio 1902 ed ai figli, nati a Corilli: Giovanni il 9 aprile 1920; Maria, il 2 settembre 1921; Matteo, il 5 agosto 1923 ed Eufemia il 25 ottobre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(5774)

N. 635 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chirinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chirinich Giovanni, figlio del fu Domenico e della fu Maria Arnicevich, nato a Caiole Caisole l'8 dicembre 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chirini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anizidetta anche alla moglie Sercoz Domenica fu Girolamo e di Maria Bandera, nata a Caisole il 16 ottobre 1892; ed ai loro figli nati a Caisole: Domenica, il 29 marzo 1915; Giovanni, il 2 gennaio 1922; Domenico, il 5 luglio 1924; Antonio, il 20 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(5768)

N. 7928 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Joechler » è di origine straniera e che in forza dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana solo dietro richiesta dell'interessato;

Veduta la domanda presentata da Joechler Giovannina maritata Bertotti per la riduzione del suo cognome in « Delmonte »;

Veduto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il cognome della signora Joechler Giovannina figlia di Enrico e della Raile Giuseppina, nata a Rovereto il 29 giugno 1891 è ridotto nella forma di « Delmonte » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 19 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PIOMARTA.

(5857)

N. 4856 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda presentata dal signor Castelluber Attilio per il cambiamento del cognome in « Castelberti »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Visto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione in tempo utile;

Decreta:

Il cognome Castelluber del signor Attilio, figlio di Antonio e di Coren Angelina, nato a Novaledo il 30 dicembre 1900, è ridotto nella forma italiana di « Castelberti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli minori del signor Castelluber Attilio.

Trento, addì 14 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: PIOMARTA.

(5889)

N. 7409 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda presentata dal nob. Bossi Fedrigotti Ferdinando per il cambiamento del suo predicato nobiliare « Ochsenfeld » in quello di « Campobove »;

Considerato che il predicato dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto il cambiamento viene fatto a richiesta dell'interessato;

Visto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il predicato « Ochsenfel » del sig. nobile Bossi-Fedrigotti Ferdinando, figlio del fu Federico e della principessa Labkowitz Leopoldina, nato a Sacco il 20 novembre 1866, è ridotto nella forma di « Campobove » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli minori.

Trento, addì 2 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PIOMARTA.

(5890)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 235.

Media dei cambi e delle rendite
del 6 novembre 1929 - Anno VIII

Francia	75.22	Belgrado	33.83
Svizzera	370.15	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	93.13	Albania (Franco oro)	367 —
Olanda	7.708	Norvegia	5.112
Spagna	267.95	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.671	Svezia	5.13
Berlino (Marco oro)	4.57	Polonia (Sloty)	214.25
Vienna (Schillinge)	2.685	Danimarca	5.112
Praga	56.60		
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	66.825
Peso Argentino Oro	17.885	Rendita 3.50 % (1902)	61.50
Peso Argentino Carta	7.87	Rendita 3 % lordo	39.40
New York	19.087	Consolidato 5 %	79.30
Dollaro Canadese	18.80	Obbligazioni Venezie 3.50 %	71.175
Oro	368.29		

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica del lago di Varano, in provincia di Foggia.

Con decreto in data 29 ottobre 1929-VIII del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stato approvato lo statuto del Consorzio di bonifica del lago di Varano in provincia di Foggia secondo il testo deliberato dall'assemblea degli interessati il 9 giugno 1929-VII.

(6323)

Comuni fillosserati.

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Amatrice, in provincia di Campobasso, con decreto in data 31 ottobre 1929-VIII sono state estese al territorio del detto Comune le norme contenute nell'art. 6 della legge 3 gennaio 1929, n. 934.

(6324)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 38
dal 16 al 22 settembre 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Gabiano	B	—	1
Aosta	Caluso	B	1	—
Avellino	Avella	B	—	1
Bari delle Puglie	Casamassima	Cp	—	1
Bergamo	Urgnano	B	—	1
Brescia	Offlaga	B	—	1
Cagliari	Guasila	B	—	1
Caltanissetta	Sutera	B	1	—
Chieti (*a*)	Chieti	B	1	—
Cremona	Soncino	B	—	1
Foggia	Biccari	B	1	—
Id.	Cerignola	B	1	1
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Arpino	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	S. Giovanni Incarico	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Gorizia	S. Vito di Vipacco	B	—	1
Lecce	Minervino di Lecce	E	—	1
Macerata	Piorano	B	—	1
Matera	Miglionico	B	1	—
Modena	Soliera	B	—	1
Palermo	Castronovo	Cp	—	1
Pavia	Vigevano	B	1	—
Id.	Zeme	B	1	—
Piacenza	Piacenza	B	—	1
Rieti	Cittaducale	Cp O	1	—
Roma	Anzio	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Palestrina	B	—	1
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Roma	B	5	—
Id.	Id.	E	3	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Angelo Romano	B	1	—
Id.	Tivoli	B	—	1
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	B	—	1
Id.	Pellezzano	B	—	1
Id.	Postiglione	Cp	—	1
Sassari	Bono	Cp	—	1
Id.	Siligo	Cp	—	1
Taranto	Laterza	E	1	1
Torino	Coassolo Torinese	B	—	1
	Segue Carbonchio ematico.			
Torino	Lanzo Torinese	B	—	1
Id.	Marentino	B	—	1
Id.	Poirino	B	—	1
Id.	S. Mauro Torinese	B	—	1
Viterbo	Canino	B	1	—
Id.	Fabrica di Roma	B	1	—
Id.	Montefiascone	B	1	—
Id.	Sutri	B	1	—
Id.	Tuscania	B	1	—
Id.	Viterbo	B	—	1
			40	28
	Carbonchio sintomatico.			
Cosenza	Mormanno	B	—	3
Enna	Regalbuto	B	—	1
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Sassari	Bessude	B	1	—
Trento	Tesero	B	—	1
			4	5
	Afta epizootica.			
Agrigento	Agrigento	BOS	10	—
Id.	Aragona	BO	1	—
Id.	Favara	B	1	—
Id.	Siculiana	O	1	—
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Castellazzo Bormida	B	1	—
Id.	S. Salvatore	B	1	—
Id.	Scandeluzza	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Ancona	Sassoferrato	B	—	1
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Allein	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Arvier	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	1	—
Id.	Courmayeur	B	1	—
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	La Thuile	B	1	—
Id.	Mazzè	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecco	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	Saint Rhemy	B	1	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	—
Id.	Trausella	B	1	—
Id.	Valdigna d'Aosta	B	1	—
Id.	Valgrisanche	B	1	—
Id.	Valtournanche	B	1	—
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Villanova Baltea	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Aquila degli Abruzzi	Scurcola	B	6	4
Id.	Tagliacozzo	B	2	—
Arezzo	Sestino	B	—	1
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	O	1	—
Id.	Venarotta	B	2	—
Belluno	Arsiè	B	16	—
Id.	Belluno	B	—	5
Id.	Lamon	B	17	1
Id.	Mel	B	—	2
Id.	Seren del Grappa	B	1	—
Bergamo	Bariano	B	—	1
Id.	Berbenno	B	3	2
Id.	Mapello	B	1	—
Id.	Riviera d'Adda	B	1	—
Id.	Rocca del Colle	B	—	1
Id.	Suisio	B	—	1
Id.	Treviolo	B	3	—
Id.	Villa di Serio	B	3	2
Id.	Villa d'Ogna	B	—	3
Bolzano	Glorenza	B	3	—
Id.	Lasa	B	12	10
Id.	Mallas Venosta	B	34	2
Id.	Prato allo Stelvio	B	11	6
Id.	Silandro	B	10	11
Brescia	Edolo	B	1	—
Id.	Pedergnaga - Oriano	B	1	1
Id.	Rudiano	B	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	BO	8	1
Campobasso	Campodipietra	B	1	—
Id.	Forlì del Sannio	B	1	—
Id.	Guardiaregia	B	5	—
Id.	Pratella	B	2	—
Id.	Sepino	B	22	—
Id.	Venafro	B	4	—
Como	Lomazzo	B	5	—
Id.	Musso	B	—	1
Id.	Vertemate	B	1	—
Cuneo	Demonte	B	1	—
Id.	Fossano	B	1	—
Id.	Genola	B	1	—
Id.	Mango	B	1	—
Ferrara	Cento	B	2	—
Id.	Codigoro	B	1	—
Id.	Ostellato	B	1	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	2	—
Firenze	Greve	B	1	—
Forlì	Mercato Saraceno	B	—	2
Id.	Montecolombo	B	1	—
Id.	Montefiore	B	—	2
Id.	S. Clemente	B	—	1
Id.	Sogliano	B	3	—
Frosinone	Castrocielo	B	1	—
Id.	Guarcino	B	1	—
Id.	Patrica	B	—	1
Id.	Pignataro	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Roccasecca	B	1	—
Id.	S. Apollinare	B	1	—
Id.	Torrice	B	—	1
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Genova	Casella	B	1	—
Id.	Valbrevenna	B	1	—
Lucca	Montecarlo	B	—	1
Macerata	Castel S. Angelo	BO	10	—
Id.	Montecavallo	BO	8	—
Id.	Serravalle	BO	20	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Macerata	Visso	BO	17	—
Mantova	Bagnolo	B	2	—
Id.	Borgoforte	B	1	1
Id.	Castellucchio	B	2	—
Id.	Cavriana	B	2	2
Id.	Gazzoldo	B	2	—
Id.	Sabbioneta	B	1	1
Messina	Librizzi	B	2	—
Id.	S. Piero Patti	B	3	—
Milano	Cornaredo	B	1	1
Modena	Fiorano	B	1	—
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Pavullo	B	3	—
Id.	Sassuolo	B	1	—
Novara	Casalvolone	B	1	—
Padova (*a*)	Boara Pisani	B	1	—
Id.	Campodoro	B	2	—
Id.	Candiana	B	1	1
Id.	Carrara S. Giorgio	B	2	—
Id.	Carrara S. Stefano	B	1	1
Id.	Gazzo	B	2	—
Id.	Padova	B	1	—
Id.	Piazzola sul Brenta	B	1	2
Id.	Pozzonovo	B	2	—
Id.	S. Angelo di P. di S.	B	1	—
Id.	Selvazzano	B	1	1
Id.	Viggiano	B	2	—
Id.	Vigordarzere	B	1	—
Palermo	Montemaggiore	B	—	2
Parma	Felino	B	1	—
Id.	Sorbolo	B	1	—
Pavia	Filighera	B	—	1
Perugia	Gubbio	B	1	—
Id.	Marsciano	B	1	—
Id.	Preci	O	2	—
Id.	Todi	B	3	1
Pesaro e Urbino	Lunano	B	1	—
Id.	Macerata Feltria	B	8	2
Id.	Mercatino Marecchia	B	20	10
Id.	Montecerignone	B	1	2
Id.	Monteciccardo	B	—	4
Id.	Monte Copiolo	B	16	4
Id.	Monte Grimano	B	—	1
Id.	Monte l'Abate	B	—	1
Id.	Pennabilli	B	3	—
Id.	Piobbico	B	2	1
Id.	S. Leo	B	10	5
Id.	S. Agata Feltria	B	4	—
Id.	S. Angelo in Lizzola	B	3	1
Id.	Tomba di Pesaro	B	1	—
Id.	Urbino	B	1	—
Piacenza	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Rottofreno	B	—	1
Pisa	Vecchiano	B	—	1
Pistoia (*a*)	Buggiano	B	—	1
Id.	Massa e Cozzile	B	—	3
Id.	Pistoia	B	1	—
Potenza	Melfi	BO	3	—
Ragusa	Santa Croce Camerina	B	6	3
Ravenna	Massalombarda	B	1	—
Reggio di Calabria	Cittanova	B	1	—
Id.	Id.	Cp	1	—
Id.	Laureana di Borello	B	10	1
Id.	Id.	Cp	10	1
Id.	Polistena	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Reggio di Calabria	Rosarno	B	2	—
Rieti	Collalto	BCpS	2	—
Id.	Monteleone Sabino	B	—	6
Id.	Nespolo	B	—	3
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Canale Monterano	B	1	—
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Giuliano	B	1	—
Id.	Ienne	B	1	—
Id.	Licenza	B	1	—
Id.	Manziana	B	1	—
Id.	Montorio Romano	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roccagiovine	B	1	—
Id.	Roma	B	16	—
Id.	Sambuci	B	1	—
Id.	S. Polo dei Cavalieri	B	1	—
Id.	Vallepietra	B	1	—
Id.	Vicovaro	B	1	—
Rovigo	Loreo	B	1	—
Siena	Cetona	B	1	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	1	—
Sondrio	Isolato	B	2	—
Teramo	Isola del Gran Sasso	B	1	—
Terni	Allerona	B	2	—
Id.	Acrone	B	2	—
Id.	Castel S. Giorgio	B	5	—
Id.	Fabro	B	5	—
Id.	Ficulle	B	5	—
Id.	Montegabbione	B	1	1
Id.	Monteleone di Orvieto	B	5	3
Id.	Narni	B	2	—
Id.	Orvieto	B	10	—
Id.	Parrano	B	8	—
Id.	Sangemini	B	3	—
Id.	San Venanzo	B	5	—
Id.	Terni	B	2	2
Torino	Ala di Stura	B	1	1
Trento	Borgo	B	3	3
Id.	Canal S. Bovo	B	50	—
Id.	Castel Tesino	B	34	—
Id.	Cavalesa	B	5	5
Id.	Commezzadura	B	—	2
Id.	Dimaro	B	1	1
Id.	Levico	B	1	—
Id.	Pieve di Bono	B	—	1
Id.	Pieve Tesino	B	41	—
Id.	Pinzolo	B	2	—
Id.	Ragoli	B	15	—
Id.	S. Orsola	B	—	2
Id.	Spiazzo	B	2	3
Id.	Tesero	B	1	—
Id.	Vigo Rendena	B	1	—
Id.	Ziano	B	7	—
Treviso	Paese	B	4	—
Varese	Angera	B	1	—
Id.	Bardello	B	—	1
Id.	Cittiglio	B	—	1
Venezia	Mira	B	1	—
Verona	Oppeano	B	—	1
Id.	Zimella	B	1	—
Vicenza	Asiago	B	30	14
Id.	Bolzano Vicentino	B	1	—
Id.	Breganze	B	4	—
	Segue Afta epizootica.			
Vicenza	Caltrano	B	1	—
Id.	Calvene	B	1	1
Id.	Camisano	B	—	1
Id.	Cartigliano	B	1	—
Id.	Cogollo	B	2	—
Id.	Crosara	B	2	—
Id.	Fara Vicentina	B	2	1
Id.	Grisignano	B	1	1
Id.	Lusiana	B	2	—
Id.	Marostica	B	2	1
Id.	Mason	B	—	1
Id.	Molvena	B	2	—
Id.	Pove	B	2	—
Id.	Roana	B	29	—
Id.	Sandrigo	B	1	—
Id.	Schiavon	B	—	2
Id.	Tezze	B	1	—
Id.	Valstagna	B	2	—
Id.	Villaverla	B	1	—
Id.	Zanè	B	1	1
Id.	Zogliano	B	—	6
Viterbo	Acquapendente	B	1	—
Id.	Bagnoregio	B	1	—
Id.	Bassanello	B	3	—
Id.	Bomazzo	B	—	1
Id.	Civita Castellana	B	1	—
Id.	Montefiascone	B	1	—
			820	187
	Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Fabriano	S	2	1
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Avellino	Caposele	S	—	1
Belluno	Alano	S	1	—
Id.	Auronzo	S	22	1
Id.	Belluno	S	9	—
Id.	Cesio	S	1	—
Id.	Mel	S	1	—
Id.	Pedavena	S	—	1
Id.	Sedico	S	1	—
Bolzano	Caldaro	S	—	2
Id.	Laives	S	—	1
Id.	Naturno	S	—	2
Id.	Terlano	S	—	1
Brescia	Erbusco	S	—	1
Id.	Orzivecchi	S	—	1
Cosenza	Cellara	S	—	4
Id.	Cosenza	S	—	10
Id.	Dipignano	S	—	3
Id.	Lago	S	—	2
Id.	Malito	S	—	7
Cuneo	Fossano	S	1	—
Id.	Savigliano	S	—	1
Grosseto	Civitella Paganico	S	9	—
Macerata	Montecosaro	S	2	1
Id.	Pollenza	S	3	—
Mantova	Borgoforte	S	1	—
Id.	Castellucchio	S	1	—
Matera	Tricarico	S	1	—
Padova (a)	Abano	S	2	1
Id.	Gazzo	S	1	—
Id.	Padova	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Malattie infettive dei suini.*			
Padova (a)	Saccolongo	S	1	—
Id.	Teolo	S	4	—
Parma	Langhirano	S	1	—
Id.	Torrile	S	1	—
Id.	Zibello	S	2	—
Pavia	Cura Carpignano	S	—	1
Id.	Filighera	S	1	—
Id.	Marzano	S	—	1
Piacenza	Villanova	S	1	—
Ravenna	Cervia	S	2	1
Id.	Ravenna	S	2	5
Reggio nell'Emilia	Castelnovo Monti	S	—	1
Roma	Roma	S	5	—
Sassari	Benetutti	S	—	1
Id.	Nule	S	—	1
Teramo	Basciano	S	2	—
Id.	Sant'Omero	S	5	—
Id.	Teramo	S	1	2
Torino	Caselette	S	1	—
Trento	Bronzolo	S	—	1
Id.	Magrè	S	—	2
Id.	Tajo	S	—	1
			88	59
	Morva.			
Napoli	Giugliano	E	—	1
Id.	Napoli	E	4	—
			4	1
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Ravanusa	E	1	—
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Chiusano S. Domenico	E	1	—
Id.	Grottolella	E	1	—
Id.	Mugnano	E	1	—
Messina	Messina	E	3	—
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Casalnuovo	E	—	1
Id.	Napoli	E	5	—
Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Palermo	E	1	—
Salerno	Salerno	E	2	—
			18	1
	Rabbia.			
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	—	2
Id.	Montecarotto	Cn	—	1
Chieti (a)	Torricella Peligna	Cn	—	1
Macerata	Porto Civitanova	Cn	—	1
Id.	Recanati	Cn	1	—
	Segue *Rabbia.*			
Milano	Caselle Lurani	Cn	—	1
Napoli	Arienzo	Cn	—	1
Id.	Arzano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	7
Id.	Saviano	Cn	—	1
Ragusa	Ragusa	Cn	—	2
Sassari	Sassari	Fl	1	—
			2	19
	Rogna.			
Belluno	S. Gregorio	O	1	—
Firenze	Borgo S. Lorenzo	O	1	—
Foggia	Faeta	O	1	—
Frosinone	Vallerotonda	O	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	O	5	—
Id.	Sarnano	O	4	—
Id.	Sefro	O	1	—
Id.	Serravalle	O	3	—
Id.	Visso	O	4	—
Roma	Roma	E	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	1	—
Viterbo	Bieda	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			27	—
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Frosinone	S. Donato Val di Com.	O	1	—
Roma	Ciciliano	O	1	—
Id.	Priverno	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Salerno	S. Gregorio Magno	O	1	—
			5	—
	Vaiuolo ovino.			
Lucca	Viareggio	O	1	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	O	1	—
Roma	Arcinazzo	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	3	—
Id.	Leporano	O	1	—
Id.	Manduria	O	1	—
Teramo	Civitella del Tronto	O	1	—
			9	—
	Aborto epizootico.			
Belluno	Longarone	B	1	—
Id.	Vodo	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Ravarino	B	2	—
Piacenza	Fiorenzuola	B	1	—
			7	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Tubercolosi bovina.				
Bari delle Puglie	Terlizzi	B	2	—
Grosseto	Grosseto	B	7	—
			9	—
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	—	2
Colera dei polli.				
Agrigento	Montallegro	P	1	—
Macerata	Serravalle	P	2	—
Modena	Modena	P	—	2
Novara	Invorio	P	—	1
			3	3

(5933)

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	27	58	68
Carbonchio sintomatico	5	6	9
Afta epizootica	55	259	1007
Malattie infettive dei suini	23	54	147
Morva	1	2	5
Farcino criptococcico	6	12	19
Rabbia	8	13	21
Rogna	8	15	27
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	5	5
Vaiuolo ovino	5	7	9
Aborto epizootico	3	6	7
Tubercolosi bovina	2	2	9
Diarrea dei vitelli	1	1	2
Colera dei polli	4	4	6

B *bovina.* Bf *bufalina.* O *ovina.* Cp *caprina.* S *suina.* E *equina.* P *pollame,* Cn *canina,* Fl *felina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

ROSSI ENRICO, *gerente.*

Roma – Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.